



Nestore Informa

Ottobre 2010 - N° Diciannove

Indice

A che punto siamo

Le attività svolte marzo – ottobre 2010

- *Laboratorio di Narrazione Autobiografica*
- *Parliamo con i Soci Collettivi*
- *I giovedì del libro*
- *I gruppi informano*
- *Ciò che i gruppi non dicono: finalizzazione e prospettive*
- *Attività in programma*
- *Il corso TLP (Transizione Lavoro Pensionamento)*
- *Il Progetto Grundtvig in progress*

Dai nostri soci

- *Il mio primo trekking*
- *I consigli di un socio novantenne*
- *Le mie impressioni dal corso*
- *La compagnia “bovisateatro”*

Recensioni

- *“Ebben, ne andrò lontana” di Silvia Stefani*
- *“Donne che cambiano” - di Paola Poli (Socia ALDAI)*

Opportunità per i soci

- *Volontariato alla Fondazione Manuli*
- *Concerto per il VISES (organizzazione non governativa Federmanager)*
- *Volontariato all'Associazione Paolo Pini*
- *Visite guidate al Grattacielo Pirelli*
- *Seminario “La terapia della risata”*

Notizie in breve

- *Ecco come godersi la vita da pensionati in Svizzera*
- *I concerti dell'Umanitaria - Camera con vista*

A che punto siamo

Diceva Il Gattopardo “se vogliamo che tutto resti uguale bisogna che tutto cambi”. In realtà dal 1998 ad oggi l'Associazione è cambiata parecchio, ma in effetti siamo sempre gli stessi. Nel breve articolo di Elisabetta Soglio apparso sulle pagine del Corriere della Sera dedicate al volontariato, si snoda il percorso attuale e passato dell'Associazione Nestore, dalla transizione e preparazione al pensionamento fino all'orientamento al volontariato e al suo agire sociale, come un continuum di riflessioni, eventi e attività in una sequenza logica e temporale che nell'arco di 12 anni hanno contribuito a fare dell'Associazione ciò che essa è oggi. E non abbiamo ancora finito di cambiare.

Il “non detto” è la miriade di iniziative (corsi, convegni, ricerche, pubblicazioni, giovedì del libro, momenti di socializzazione) che, assieme ai numerosi problemi e ostacoli affrontati, ci hanno portato fino ad oggi, aggregando attorno a Nestore i suoi 165 soci attuali.

Da oltre un anno i soci si stanno strutturando in gruppi di lavoro volontari e autonomi che riflettono l'esigenza fondamentale di un “invecchiamento attivo” aperto al mondo e agli altri.

I “Gruppi” di cui si parlerà più avanti in questo numero, lavorano su diversi temi e settori, incontrandosi fra loro e operando in concreto nell'ambito Nestore o all'esterno (intergenerazionalità, memoria, volontariato, animazione sociale) e sono destinati ad espandersi su altri temi e a crescere numericamente.

Il bisogno di confronti e la curiosità di un “apprendimento permanente” per altro verso hanno condotto l'Associazione ad entrare in un “partenariato” biennale (2010 – 2012) per scambi di informazioni e conoscenze a livello internazionale con altri quattro Paesi europei (Danimarca, Germania, Grecia, Polonia) nell'ambito del progetto europeo Grundtvig.

E infine le competenze maturate negli anni attraverso il “Corso di Orientamento e Preparazione al Volontariato” e, più recentemente, grazie al lavoro del Gruppo Counseling per il Volontariato, ci stanno aprendo un nuovo possibile ruolo sociale quali formatori “per i formatori dei volontari” per l’Expo 2015.

Le prospettive sono tante, tutte aperte, c’è lavoro per tutti, e ancora di più, se basta. La vera sfida è che dobbiamo continuare a rinnovarci e a cambiare per restare noi stessi. Ce la faremo?

Fiorella Nabum

Le attività svolte marzo - ottobre 2010

Laboratorio di Narrazione Autobiografica

Lo psicoterapeuta Fulvio Scaparro ricorda che nell’epilogo dei “Fratelli Karamazov”, Dostoevskij fa dire a uno dei suoi personaggi che non c’è nulla di più elevato, di più forte, di più sano e di più utile nella vita che un bel ricordo, specialmente se è un ricordo dell’infanzia.

“Se un uomo riesce a raccogliere molti di questi ricordi per portarli con sé nella vita, egli è salvo per sempre. E anche se uno solo di questi bei ricordi rimane con noi, nel nostro cuore, anche quello solo può essere un giorno la nostra salvezza”.

Un buon ricordo può essere la leva per far emergere la speranza. Ciò che fino a poco fa sembrava la *fine-del-mondo*, ci appare ora come *fine-di-un-mondo*.

Ciascuno di noi, dunque, nel corso della vita può costruirsi (o aiutare gli altri a fare altrettanto) un piccolo patrimonio di buoni ricordi da utilizzare quando la realtà ci appare tanto dura da essere insostenibile.

Anche quando diventiamo vecchi, il nostro comportamento, ciò che diciamo o facciamo con e per gli altri, potrà entrare a far parte un giorno, per qualcuno che oggi ci sta accanto, del “pronto soccorso della memoria” da utilizzare in caso di crisi. Questo è uno dei tanti motivi per cui, quando si vuol fare qualcosa di utile per i vecchi, non si devono recidere le loro radici con il passato, la loro memoria.

Dal 10 aprile al 25 maggio 2010 si è svolta la **seconda edizione** del “Laboratorio di narrazione (auto)biografica”, condotto da Stefania Freddo con 21 partecipanti motivati e di buon profilo, con provenienze sociali e

Imparare da loro

di Elisabetta Soglio



Dopo la pensione, l'impegno per gli altri

Andare in pensione? Non sempre è una liberazione dagli affanni, e dai ritmi della vita lavorativa. Spesso, anzi, l'addio alla professione coincide con un momento di crisi per chi si sente ancora in grado di dire e dare. Per questo, nel 1998 all'interno della Società Umanitaria, è nata Nestore (www.associazioni.milano.it/nestore) una onlus che non a caso ha scelto il proprio nome da quello del famoso re di Pilo, reso celebre dalla sua longevità e dalla sua saggezza. I soci fondatori di Nestore inizialmente si sono dati come obiettivo quello di organizzare corsi pilota per la transizione

al pensionamento, in modo da ridurre il rischio di disagio personale e sociale, valorizzando il patrimonio che queste persone rappresentano per la società, come spiega la vicepresidente Fiorella Nabum: «Poi — aggiunge — ci siamo resi conto che una delle risposte possibili alla domanda di chi, esaurita la fase lavorativa ha ancora voglia di impegnarsi, è il volontariato». Così sono

”

Nestore è nata nel 1998 per coinvolgere "giovani" ultrasessantenni

nati corsi che aiutano a prendere consapevolezza di cosa si desidera per sé e per gli altri e formano volontari. Da Nestore sono usciti piccoli eserciti di uomini e donne impegnati nella quotidiana battaglia del bene, inseriti oggi in moltissime associazioni milanesi. L'associazione, oltre ai corsi, ai dibattiti e ai convegni, segue con attenzione la vita cittadina. In questa fase, ad esempio, «abbiamo dato la nostra disponibilità per Expo, perché, visto che saranno coinvolti molti volontari, i nostri corsi potrebbero essere di aiuto a formare competenze in questo ambito». Quelli di Nestore, insomma, ci sono.

(da Corriere della Sera, lunedì 4 ottobre 2010)

culturali eterogenee. Questo ha consentito un dialogo interno vivace e stimolante ed una conclusione particolarmente positiva del seminario, con tanti stimoli a proseguire ulteriormente nella scrittura di sé.

Martedì 26 ottobre è partita la **terza edizione** del Laboratorio, che si concluderà il prossimo 30 novembre, sempre sotto la guida di Stefania Freddo.

Dalle prime impressioni anche questo gruppo, formato da 26 persone, riscontra una prevalente presenza femminile.

È ancora presto per fare qualche valutazione, ma in prima battuta anche questo si presenta come un gruppo molto diversificato che, anche a detta della docente, sembra promettere molto bene. Come al solito, del resto.

Alberto di Suni

Parliamo con i Soci Collettivi

Penso sia utile per tutti ricordare come all'ultima Assemblea del 17 aprile 2010 fosse stato ribadito con chiarezza l'interesse strategico dell'Associazione a mantenere nel proprio ambito la categoria dei soci collettivi e sostenitori, secondo il modello di "associazione di secondo livello", quale Nestore è definito per Statuto. Si era anche detto (v. Relazione triennale all'Assemblea) che la premessa alla prosecuzione di un dialogo proficuo fra Nestore e i suoi soci collettivi e sostenitori è quella di una conoscenza più approfondita delle reciproche attività e un possibile conseguente ridisegno del loro ruolo e dei loro rapporti con l'Associazione, che nel tempo si sono evoluti e modificati.

La relazione concludeva: *"Ciò comporterà ben altra attenzione e ben maggiori investimenti in sensibilizzazione e ascolto reciproco con i soci attuali, e nuovi contatti al vertice, promozione e marketing strategico se si vorrà acquisirne di nuovi, da parte del nuovo Consiglio, pur in un momento congiunturale di particolare difficoltà"*.

Il delicato ruolo di riprendere contatto, coordinare e verificare le attese dei soci collettivi e sostenitori di Nestore è stato affidato dal Consiglio Direttivo del 24 giugno u.s. all'Ing. Fabio Pansa Cedronio, che ha avviato a settembre i primi incontri con i vari soci collettivi quali "sponsor privilegiati".

Il primo socio incontrato dall'Ing. Pansa a metà settembre è stato AISTP (Associazione Italiana per il Trasferimento di Professionalità). AISTP conta oggi una trentina di associati che svolgono attività di volontariato professionale verso giovani aspiranti imprenditori, aziende ed enti pubblici. Scopo dell'incontro è stato quello di approfondire la conoscenza reciproca al fine di individuare possibilità di maggior collaborazione ed allargamento della base associativa (vedi, più avanti, il resoconto dell'incontro).

Un secondo incontro promosso dall'Ing. Pansa si è avuto il 19 ottobre tra Nestore e ALDAI, il socio sostenitore più "giovane" di Nestore, al quale hanno partecipato, oltre all'Ing. Pansa Cedronio, la Dr.ssa Fiorella Nahum e il Dr. Ferrari per Nestore e per ALDAI l'Avv. Fiorenza Trabucchi, delegata ALDAI nel Consiglio Direttivo Nestore, e l'Ing. Vladimiro Sacchetti, Presidente del gruppo "Seniores".

Anche da questo incontro, che era stato preceduto da

un scambio preliminare e informale di idee e di informazioni reciproche tra Nahum, Ferrari e Fabio Pansa, sono emerse indicazioni di reciproca utilità e di grande concretezza.

ALDAI ha attualmente fra i suoi iscritti 7.000 dirigenti in attività e un numeroso gruppo di pensionati (Seniores) che rappresentano il 60% del totale degli associati. Come ha illustrato l'Ing. Sacchetti:

- Hanno impostato un servizio counseling e affiancamento dei dirigenti senior ai giovani dirigenti in attività e pensano di estendere un analogo servizio di orientamento al lavoro anche per i "figli dei dirigenti" che stanno terminando gli studi e stanno per immergersi nel mondo del lavoro. Non sembra per ora che ne abbiano usufruito in molti (una ventina in tre anni circa).
- Organizzano corsi gratuiti di informatica o tecnico specialistici (es. fotoritocco) che i seniores apprezzano molto.
- I Seniores stanno inoltre portando avanti il progetto Tecnosalute che offre un controllo di gestione gratuito al Policlinico di Milano.
- Molto graditi sono anche i tornei di golf ai quali sono iscritti attualmente 500 dirigenti.
- Infine si sta avviando a Milano un gruppo VISES, ong di riferimento Federmanager, nata a Roma nel 1987, che svolge un volontariato professionale e tecnico in Italia e nei Paesi del terzo mondo per promuovere lo sviluppo delle popolazioni più bisognose. Per inciso ALDAI è particolarmente interessata allo sviluppo del Gruppo VISES a Milano e ha chiesto anche la collaborazione di Nestore per promuovere le attività avviate o da avviare sul territorio milanese.

Con Nestore, associazione non profit dedicata a promuovere la preparazione al pensionamento dei pensionandi e neo-pensionati, nonché ad accompagnarli e orientarli verso nuovi progetti di vita e, in modo specifico verso il volontariato, i punti di sinergia e di contatto sono indubbiamente numerosi e suscettibili di aprire ottime prospettive di collaborazione reciproca.

Benché l'incontro del 19 ottobre si sia svolto in modo interlocutorio, lasciando spazio ad ulteriori approfondimenti e riflessioni, sono emersi alcuni suggerimenti concreti di iniziative da fare in comune sulla falsariga di quanto fatto finora in altre circostanze (vedi incontro

annuale sull'Osservatorio della Qualità della Vita con il Prof. Roberto Camagni).

ALDAI si impegnerebbe ad incoraggiare i propri soci "seniores" a frequentare individualmente le attività promosse da Nestore (corsi, giovedì del libro, gruppi volontari, ecc.). Viceversa, l'ipotesi che noi auspichiamo di un corso di preparazione al pensionamento, organizzato da Nestore "al puro costo" per i seniores ALDAI è stata ventilata, ma sembra attualmente di difficile realizzazione soprattutto per problemi economici e di sensibilizzazione interna. Pertanto si è concordato che:

- Nestore potrebbe organizzare presso la propria sede un pomeriggio di incontro invitando tre associazioni di volontariato, fra cui il VISES, a presentarsi e confrontarsi con il pubblico Nestore e ALDAI. Questo contribuirebbe in buona parte a promuovere la conoscenza del VISES a Milano.
- Nestore inoltre inserirà il VISES fra le associazioni invitate a presentarsi come testimonial al prossimo Corso di Orientamento al Volontariato nelle sessioni conclusive del programma.
- Infine, nell'ambito del ciclo "I giovedì del Libro" che Nestore e Umanitaria realizzano con molto successo una volta al mese con la presenza degli autori, si potrebbe individuare un libro a soggetto tematico di particolare interesse per entrambe le associazioni e organizzare una presentazione presso ALDAI per coinvolgere i soci di quest'ultima.

La realizzazione di queste iniziative dovrà essere concretamente affidata a chi se ne farà carico per l'attuazione, in base a un calendario da definire assieme.

Fabio Pansa sta proseguendo il suo giro di incontri con altri soci collettivi: il prossimo dovrebbe essere AISO - Associazione Italiana delle Società di Outplacement.

La strada è aperta, dobbiamo solo proseguire.

F.N.

Riportiamo di seguito la relazione di Fabio Pansa Cedronio con le sue osservazioni e conclusioni in merito all'incontro con AISTP del 15 settembre u.s.

"Erano presenti:

- per AISTP: Gualtiero De Monti, Pino Tassara.
- per Nestore: Fabio Pansa Cedronio, Fabrizio Ferrari.

I partecipanti AISTP hanno illustrato le attività svolte dall'Associazione.

L'origine dell'Associazione risale al 1992 per iniziativa di un gruppo di ex dirigenti Olivetti, con la finalità di "operare perché non andasse perduto quel bagaglio di esperienze professionali acquisite nella loro vita di lavoro".

L'Associazione è una ONLUS, i cui soci si impegnano ad esercitare un'attività di volontariato professionale. Operano in Piemonte (Ivrea e Torino) ed in Lombardia (Milano).

La sede territoriale di Milano si prefigge di trasferire professionalità al mondo del lavoro e della scuola ed in particolare a chi studia e si appresta ad entrare nel mondo del lavoro ed a chi lavora già ed intende iniziare o sviluppare una attività in proprio.

Sono stati creati pertanto due Gruppi di Lavoro:

- Gruppo G&I (Giovani e Impresa)
- Gruppo SI (Sviluppo Imprenditorialità).

Attualmente i Soci AISTP operativi sono 21 e sarebbe auspicabile l'inserimento di altri soci attivi (quota di partecipazione € 50 /anno).

Sono partner dell'AISTP: la Fondazione Sodalitas (emanazione di Assolombarda), la Provincia di Milano (Servizio di Orientamento - La Città dei Mestieri), Istituti scolastici e Università.

L'Associazione collabora con la Società Umanitaria e con Nestore, di cui è Socio Collettivo.

Scopo dell'incontro è stato quello di approfondire la conoscenza delle reciproche attività al fine di individuare possibilità di maggior collaborazione ed allargamento della base associativa. Sarebbe da promuovere un incontro aperto a tutti i Soci Nestore per illustrare le attività AISTP in corso e verificare l'interesse dei Soci Nestore a partecipare attivamente alle stesse.

Reciprocamente AISTP potrebbe verificare tra i suoi iscritti e gli operatori con cui collabora l'interesse a partecipare ai corsi di preparazione al volontariato di Nestore, sia come discenti sia come testimonial.

Si concorda pure sulla opportunità di:

- Contatti congiunti con Sodalitas (ad es. il collega Oscar Eliantonio che si occupa del terzo Settore).
- Incontro con i seniores ALDAI ed il Gruppo Network di ALDAI.

Il presente incontro è da considerare propedeutico a successivi incontri di approfondimento, dopo le opportune verifiche interne alle rispettive Associazioni, al fine del rafforzamento delle relazioni attualmente in essere."

Fabio Pansa Cedronio

I giovedì del libro

I 22 aprile è stato presentato “**Millenovecentosessantatane. I metalmeccanici e l’autunno caldo.** **Dietro le quinte: interviste, ricordi, commenti.**” di Giorgio Benvenuto. L’autore ci parla della storia dell’autunno caldo, che è raccontata avendo come punto di riferimento la UIL e la UILM. Il libro si basa sulla documentazione reperita negli archivi della Fondazione Bruno Buozzi, della Fondazione Anna Kuliscioff e dell’Istituto per gli Studi Storici della UIL. La stagione settembre-dicembre 1969 è stata chiamata “l’autunno caldo”. L’industria italiana fu praticamente paralizzata da scioperi, i lavoratori non si limitarono a lottare per il rinnovo di settanta contratti di lavoro, ma per quattro mesi - quasi ogni giorno - invasero le piazze nelle grandi città del Nord, con cortei, manifestazioni di protesta, comizi, nelle fabbriche, quando non c’erano gli scioperi



nazionali, era un susseguirsi di scioperi a singhiozzo e di assemblee. Mai in Italia è avvenuta una rivoluzione sociale di tali proporzioni. Con l’autunno caldo per i lavoratori finì il sotto salario e le paghe divennero dignitose. Grazie ai nuovi contratti e allo statuto dei diritti approvato dal Parlamento, si produsse nelle fabbriche e in ogni luogo di lavoro una effettiva uguaglianza tra lavoratori e padroni, come allora si definivano gli imprenditori. Sotto l’imponente spinta di milioni di operai, tre Confederazioni - CGIL, CISL, UIL - che prima non riuscivano a parlarsi, videro aprirsi la prospettiva del ritorno all’unità sindacale; cominciarono a definire rivendicazioni comuni, trassero la forza per aprire la

stagione delle grandi riforme degli anni ’70. Erano presenti fra gli altri Antonio Pizzinato, già segretario generale CGIL, Walter Galbusera, segretario Regionale UIL Lombardia ed altri famosi giornalisti e personalità del mondo del sindacato.

I 13 maggio, Marcello Fois, scrittore, commediografo e sceneggiatore italiano, ha presentato “**Stirpe**”, un libro straordinario, che racconta la saga della famiglia Chironi. La giornalista Ida Bozzi ha dialogato con l’autore ponendo l’accento sulla visione di questo paese sardo, che riproduce la storia della sua popolazione.

È il 1889, eppure si direbbe l’inizio del mondo. Michele Angelo e Mercede sono poco più che ragazzini quando s’incontrano per la prima volta, ma si riconoscono subito: “lui fabbro e lei donna”. Quel rapido sguardo che si scambiano è una promessa silenziosa che li condurrà dritti al matrimonio, e che negli anni verrà rinnovata a ogni nascita. Dopo Pietro e Paolo, i gemelli, arriveranno Gavino, Luigi Ippolito, Marianna... La stirpe dei Chironi s’irrobustisce e Nuoro la segue di pari passo. Le strade cambiano nome e si allargano, accanto alla pesa per il bestiame spuntano negozi e locali alla moda, e se circolano più soldi nascono anche bisogni che prima non c’erano. Come i balconi da ingentilire lungo via Majore, ad esempio, e Michele Angelo che sa del ferro come nessun altro, ed è capace di toccare la materia con lo sguardo prima di plasmarla - si spezza la schiena in officina per garantire prosperità alla sua famiglia. Ma “la felicità non piace a nessuno che non ce l’abbia”, e infatti quei Chironi venuti su dal nulla, così fortunati, sono sulla bocca di tutti. È l’inizio della stagione terribile: i gemelli vengono trovati morti, mentre la Prima guerra mondiale raggiunge anche Nuoro, e bussa alla porta di casa Chironi proprio quando Gavino e Luigi Ippolito sono in età per essere arruolati. E la famiglia si trasforma e subisce tutti i contraccolpi della storia italiana degli anni trenta. Un romanzo che è un percorso di conoscenza della vita sotto la spada di Damocle del dolore.

I 10 giugno Marta Morazzoni, nel suo libro “**La nota segreta**” racconta la storia di Paola Pietra, una giovane contessa in clausura per imposizione della famiglia nel monastero di Santa Redegonda nella Milano del 1736. La voce di contralto, scura e potente, è la sua unica ragione di vita; ma la passione per la musica rappresenta una minaccia per la badessa del convento.

Oltre la grata, nel corso delle messe cantate, un diplomatico inglese in missione presso l'Arciduca d'Austria nota la sua voce e non la dimentica. Nasce così, da una suggestione del canto, l'amore proibito fra la novizia e sir John Breval, a cui farà seguito la fuga dal convento e un lungo viaggio in terre straniere e in un mare pieno di insidie... Romanzo d'amore, d'avventura e romanzo storico. Andrea Riscassi, giornalista della Rai di Milano, che si occupa di politica e di cronaca, pone molte domande all'autrice e chiede, fra l'altro, "Ma dove era Santa Redegonda?" "Era un famoso convento, che si trovava esattamente nell'area dove ora si trova "La Rinascenza". Curioso, non è vero?"

L'11 novembre. Fabio Geda, che si occupa di disagio minorile e animazione culturale, ci presenta il suo straordinario libro **"Nel mare ci sono i coccodrilli"**. È la storia di Enaiatollah Akbari e l'incredibile viaggio, che lo porterà dall'Afghanistan, suo Paese natale, in Pakistan, per poi passare per l'Iran, la Turchia e la Grecia, e l'Italia, dove trova un posto per fermarsi e avere la sua età. Con Fabio Geda parlo della situazione internazionale e della situazione di queste aree martorate Emanue-



la Zuccalà, sensibile giornalista di "Io donna" e Marina Calloni, professore ordinario di filosofia politica e sociale presso la Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Il secondo semestre avrebbe dovuto iniziare il 7 ottobre con la presentazione del bel libro di Dacia Maraini "La ragazza di via Maqueda", un libro coraggioso e dolce, che parla di donne dal passato problematico e dal presente difficile, ma con la comune voglia di non mollare, di non darla vinta, di non rassegnarsi.

Purtroppo abbiamo dovuto cancellare l'appuntamento a causa della malattia dell'autrice. Speriamo di poter dialogare con la grande scrittrice l'anno prossimo.

Jenny Barbieri

I gruppi informano

Il filo della memoria

“**L**a ripresa dell'attività del nostro gruppo, numeroso e motivato, ci ha visto inizialmente impegnati a valutare quale dei progetti avviare. Il primo progetto è risultato per il momento impraticabile, l'altro per i risvolti storici che comporta ci sembra debba essere affrontato più avanti, dopo aver maturato maggiori competenze.

Abbiamo optato perciò, anche per "farci le ossa" in un campo conosciuto, per il progetto propostoci dall'Associazione.

Si tratta di approfondire (o raccogliere ex novo) testimonianze sul periodo della transizione dal lavoro al pensionamento.

Abbiamo ipotizzato un "taglio" diverso per queste testimonianze: per differenziarci dal lavoro già svolto dall'Associazione in occasione del Decennale e perché privilegiamo un carattere più introspettivo ed intimistico dei racconti di vita. Così abbiamo individuato e poi proposto ai soci disponibili numerosi spunti di riflessione.

Ci siamo successivamente armati chi di carta e penna, chi di registratore e siamo partiti, non lasciandoci scoraggiare da qualche difficoltà organizzativa. A tutt'oggi stiamo ancora lavorando.

Il tempo di raccolta risulta infatti superiore alle previsioni: non tutti hanno risposto o rispettato le scadenze, alcuni hanno avuto bisogno di chiarimenti o di messe a punto successive del loro racconto.

Infine stiamo anche valutando se ampliare il campione degli intervistati a tutti i soci di Nestore e/o se estenderlo all'esterno.

Un'officina di idee insomma e una forte e bella collaborazione tra di noi!!!

Chi volesse assaggiarne l'aria, può contattarci attraverso il sito: nestore.memoria@gmail.com

Ambra Zara - Referente del Gruppo

Animazione

“Nel corso dell’anno si sono aggregati al gruppo altri Soci, Caterina Marramao, Giovanna Dalla Valentina, Laura Mugnaioli, Renato Iacono, Eduardo Squillace.

Il gruppo ha svolto essenzialmente l’attività di produzione di un secondo “spettacolino”, la Festa d’Estate, con la partecipazione di tutti i componenti. La rappresentazione ha avuto un buon gradimento da parte dei soci presenti; apprezzata la partecipazione del chitarrista Francesco.

Ora si sta lavorando alla “Festa di Natale 2010” prevista per il 16 dicembre, il cui contenuto sarà una sorpresa (almeno si spera).

Grazie alla esperienza di due dei nuovi aggregati, Caterina e Renato, si è ipotizzata la possibilità di proporre spettacoli teatrali, visite/gite culturali a Milano e nei dintorni con o senza guide, a Musei, Mostre tematiche, ecc.



Come suggerito da Renato, “dovremmo eseguire una indagine sul profilo dei Soci, con l’obiettivo di conoscere gli orientamenti e le preferenze sull’utilizzo del loro tempo libero; quali temi preferiscono? Arti figurative, Musica, Teatro, Poesia, Cultura del dialetto, Gite culturali/gastronomiche, Giochi di società, Ballo”.

È una proposta impegnativa, che richiede il placet della Dirigenza Nestore, ma indispensabile per formulare un programma a medio termine.”

Dario Capozzi - Referente del Gruppo

Counseling per il volontariato

“Sul precedente numero di Nestore Informa vi avevamo lasciati con una traccia di quanto è

stato fatto dal gruppo, dell’avvenuta sperimentazione dei colloqui di accompagnamento, richiesto da due partecipanti dell’ultima edizione del corso di orientamento al volontariato. L’esigua richiesta (che ha deluso un poco i partecipanti del gruppo) è comunque stata valutata positivamente. Probabilmente sta cambiando il tipo di utenza, l’interesse verso il mondo del volontariato. Ciò che è certo è che il gruppo sente l’esigenza di rifocalizzare la sua mission, questo è l’esito dell’ultima riunione tenutasi prima delle vacanze. È emersa l’esigenza di proseguire nella esplorazione del mondo del volontariato e porre le conoscenze via via raccolte a disposizione degli associati. Probabilmente resterà la disponibilità di alcuni a offrire orientamento se qualcuno dei soci lo richiederà, ma il gruppo chiede altro, in particolare la possibilità di creare dei momenti per scambi di esperienze sul volontariato, creare “rete” per patrimonializzare conoscenze sul mondo delle associazioni, per capire dove sono davvero le opportunità di “impiego” nel mondo delle associazioni di volontariato per una persona in pensione. Come sempre termino queste poche righe ricordando al lettore la possibilità di partecipare alle attività del gruppo, che sono aperte, come del resto quelle degli altri gruppi, a tutti coloro che gravitano intorno a Nestore.”

Mauro Vaiani - Referente del Gruppo

Rapporti Intergenerazionali

“Eravate stati informati del programma che il Gruppo Rapporti Intergenerazionali stava per avviare. nell’anno scolastico trascorso

La Scuola Elementare Viscontini ha accettato il nostro Laboratorio Nonni / Nipoti basato sul ricordo.

Gli stessi scolari, con l’ausilio dei docenti, di cui abbiamo potuto apprezzare la grande professionalità e dedizione, hanno indicate le aree tematiche. Così i ricordi dei nonni hanno fatto riferimento soprattutto al mondo della scuola dei loro anni, ma anche ai giochi, ai rapporti coi genitori, alle vacanze, ecc..Nonchè con dimostrazioni pratiche della manualità che i bimbi dei nostri tempi solevano applicare nei giochi. I destinatari ultimi del nostro lavoro, gli scolari di seconde, terze e quarte classi elementari, sono stati non solo attenti, curiosi e ricettivi, ma partecipanti attivi. Anche un incontro coi loro genitori (anch’esso ovviamente intergenerazionale

data l'età rispettiva) ha coronato il successo percepito del nostro sforzo.

L'esperienza è stata giudicata positiva, dal corpo insegnante e dai ragazzi. Oltre che per noi volontari.

Questa testimonianza è perciò un consuntivo, non più soltanto un progetto.

Il Gruppo di lavoro si era allargato, con un proselitismo da passaparola. Non tutti avevano partecipato alla formazione iniziale, che si era avvalsa dei contributi della Prof.ssa Antonietta Albanese e della sua Facoltà, Scienze Politiche e Sociali, dell'Università Statale di Milano, che ci aveva fatto conoscere sia aspetti utili nella dinamica di un gruppo di lavoro, sia esempi efficaci di esperienze intergenerazionali. E dato utili consigli.

I nuovi membri, cooptati nel Gruppo, si sono rapidamente integrati, fornendo contributi importanti e partecipando attivamente ai nostri lavori sul campo nella Scuola Viscontini.

Abbiamo riferito alla Prof.ssa Albanese sul nostro lavoro. Ha apprezzato il significato della nostra esperienza. Ciò anche per alcuni influssi internazionali ricavati (e in parte da noi già applicati) da uno dei membri del nostro gruppo, la Prof.ssa Gelma Vacchino, che li aveva maturati in molti continenti e paesi. Tutto molto documentato anche nei "media" di quei Paesi: USA, Giappone, Canada, India, Russia, ecc.

La Prof.ssa Albanese ci ha chiesto pertanto di organizzare assieme a lei, nella primavera prossima, un seminario diretto ai suoi studenti, con la storia del nostro progetto e della sua applicazione, e quindi indirettamente parlare di noi e di Nestore.

Per la ristrutturazione in corso nei programmi didattici, la Viscontini e un altro Istituto contattato, ci hanno raccomandato di restare in attesa della conferma dell'accettazione del nostro programma, tal quale o adattato a nuove esigenze dei docenti o delle scolaresche. Vi terremo al corrente."

Eduardo Squillace - Referente del Gruppo

Qualcosa in più sui gruppi: finalizzazione e prospettive

La partecipazione attiva e volontaria dei 38 soci Nestore (alcuni partecipano a più di un gruppo) a diversi progetti di studio e operatività sociale sotto la bandiera Nestore da oltre un anno e mezzo, non è solo

un segno di vitalità e di grande valore aggiunto per Nestore, ma si sta rivelando sempre più un'ipotesi concreta per il futuro dell'Associazione, l'unica in grado di consentirci di guardare avanti con continuità e di rinnovare le risorse interne.

I gruppi attualmente operativi sono quattro, aperti all'inserimento di altri soci interessati, e non certo esautivi delle scelte fatte finora, in quanto è necessario incoraggiare ed estendere la partecipazione attiva di altri soci ad altre problematiche coerenti con gli scopi Nestore e capaci di coniugare utilmente pensionamento e volontariato.

Ci siamo incontrati il 15 ottobre (purtroppo mancava Mauro Vaiani perché ammalato) con i referenti dei quattro gruppi per uno scambio reciproco di informazioni sull'attività fin qui svolta. I gruppi hanno lavorato con grande affiatamento fra loro e hanno realizzato output che dovranno essere raccolti e valorizzati dall'Associazione verso ulteriori sviluppi e una maggiore integrazione con il resto della base.

Da questo incontro sono emerse informazioni e ipotesi utili e interessanti.

Il gruppo "**Il filo della memoria**" ha raccolto una decina di testimonianze scritte, raccontate liberamente da singoli soci, stimolati su un'ampia gamma di temi quali la transizione al pensionamento, l'invecchiamento, i ricordi, ecc. Queste testimonianze possono rappresentare un prezioso materiale da elaborare ulteriormente sia a supporto dei corsi, sia per farne oggetto di incontro e discussione, mettendo a confronto gli estensori con gli altri soci, sia per raccoglierci come documentazione di base e materiale di ricerca a disposizione dell'Associazione, o altro. Si tratterà di riflettere insieme e definire ulteriormente il campo di intervento.

La buona performance del gruppo "**Rapporti Intergenerazionali**" nel Laboratorio "Nonni-Nipoti" realizzato per la Scuola Viscontini, è stato molto apprezzata dal Preside, dalle maestre e dagli alunni, tanto che il Laboratorio è stato inserito anche per quest'anno nel curriculum della scuola, includendovi anche la 5^a classe elementare, con la quale il gruppo potrà avere uno scambio più ampio e approfondito sui contenuti. Inoltre l'esperienza si sta allargando per l'anno in corso anche ad una seconda scuola che inserirà il Laboratorio nel suo curriculum per approfondire altri nuovi temi.

Dell'esperienza Viscontini il gruppo ha distillato un rapporto-dossier, corredato da fotografie a colori (che può essere consultato presso la sede di Nestore), che potrebbe essere distribuito a quanti fossero interessati e costituire un modello da adottare per eventuali altre azioni future, oltre che una efficace documentazione promozionale per l'Associazione.

La strada è aperta e suscettibile di ulteriori sviluppi di grande valore aggiunto per tutti.

Di particolare interesse è apparso anche il lavoro svolto dal **“Gruppo Counseling”**.

Dopo la messa a punto di un modello di consulenza sotto la guida di Mauro Vaiani, che è stato sperimentato su alcuni partecipanti all'ultimo corso di Orientamento al Volontariato terminato ad aprile, i componenti (circa 15) hanno proseguito il lavoro, mettendo a punto una griglia di domande per approfondire numerosi aspetti strettamente attinenti il “volontariato” (sì o no, motivazioni, dove, come, ecc.), e hanno iniziato a sottoporle a telefono ad un campione di soci, raccogliendo una serie di risposte di grande valore ai fini dell'attività complessiva di Nestore in questa direzione. Un'ipotesi emersa dal nostro incontro del 15 ottobre è una presentazione dei risultati di questa indagine, condotta a tappeto su tutti gli ex partecipanti al corso di Orientamento e Preparazione al Volontariato, da preparare in inglese per i partner stranieri che verranno a Milano il 24 e il 25 febbraio p.v. nell'ambito del Progetto Grundtvig. Una seconda ipotesi fattibile è quella di ampliare la ricerca in modo sistematico a tutti i soci Nestore (sulla falsariga di quella svolta nel 2008 per il Decennale) al fine di presentarne i risultati alla prossima Assemblea a fine marzo 2011. Sarebbe un lavoro grosso e impegnativo, ma costituirebbe un valido supporto documentale per l'Associazione e aprirebbe nuove utili prospettive di approfondimento e di lavoro sia al Gruppo Counseling sia all'attività di Nestore in senso più generale.

Ci preme segnalare a questo riguardo che abbiamo in programma un miniconvegno di studio e confronto sul volontariato, da realizzarsi entro la fine dell'anno presso la sede Nestore/Umanitaria, aperto a tutti i soci.

Infine sono emerse, con qualche indiscrezione ma molti segreti per non sciupare la sorpresa, le proposte che il **“Gruppo Animazione”** sta preparando per la Festa di Natale dell'Associazione che avrà luogo il 16 dicembre.

Questo gruppo è il più numeroso (supera le 15 persone e continua a crescere) ed è quello che suscita i maggiori entusiasmi fra i partecipanti, probabilmente per le due componenti di creatività e di socializzazione insite nella sua ragion d'essere. Il gruppo, al quale tutti partecipano spinti da idee e stimoli assai vivi, sembra destinato a proseguire anche al di fuori dei confini dell'Associazione. Infatti, oltre ad una programmazione più sistematica delle iniziative e attività rivolte ai soci, il gruppo ha scoperto al suo interno veri talenti teatrali e di recitazione, che vorrebbe finalizzare meglio anche all'esterno, in modo permanente: Avremo una Compagnia Teatrale Nestore? Sarebbe un output assolutamente nuovo e originale, e fortemente auspicabile. Ad maiora quindi!

Per concludere, come detto, i gruppi sono certamente il futuro di Nestore e in buona parte la nostra “struttura”, quello che ci consente di guardare avanti con continuità e di rinnovarci: in altri termini rappresentano i “giovani” che partecipano ai nostri corsi e danno corpo alla realizzazione dei nostri obiettivi e al nostro agire sociale. La nostra piccola organizzazione offrirà loro il massimo supporto perché continuino ad incontrarsi fra loro (le riunioni del tè e altre) e a scambiarsi idee ed informazioni su quanto fanno, ai fini di alimentare un travaso di esperienze e di apprendimento reciproco utile a tutti.

Fiorella Nabum.

Attività in programma

Il corso TLP (Transizione Lavoro Pensionamento)

Ci fa piacere segnalare che il corso pilota TLP - Transizione dal Lavoro al Pensionamento - riservato ai soci Nestore, si terrà certamente nel corso del 2011, avendo ottenuto l'adesione di un numero adeguato di partecipanti e la conferma di disponibilità dei docenti, tutti di livello universitario.

Ricordiamo che si tratta di un ciclo di 10 seminari di mezza giornata, a cadenza settimanale, per affrontare le tematiche dell' “andare in pensione” e dei progetti di vita.

Non un corso di preparazione al pensionamento, dunque, ma un approfondimento per acquisire una competenza più esperta da spendere nei propri contesti di lavoro, di volontariato, di impegno sociale.

Ricordiamo inoltre che il ciclo è gratuito (*), grazie alla disponibilità dei docenti tra cui ricordiamo tra gli altri Enzo Scortegagna dell'Università di Padova, Carla Facchini, Duccio Demetrio, Sergio Tramma, Ottavia Albanese dell'Università di Milano-Bicocca, Francesco Marcaletti dell'Università Cattolica di Milano, oltre a un gerontologo, ad un esperto di questioni economico-finanziarie e ad altri di cui attendiamo la conferma.

Il gruppo di coloro che hanno confermato la loro partecipazione, cui fanno da tutor Dante Bellamio e Alberto di Suni, si è già riunito due volte in primavera, fornendo un prezioso contributo per la messa a punto del programma. Una ulteriore riunione è prevista a breve.

Sono disponibili ancora pochi posti. Chi fosse interessato può segnalare il proprio nominativo ad Alberto di Suni. Il corso partirà a febbraio 2011. Manca solo il calendario definitivo degli incontri.

(*) viene solo richiesto un contributo una tantum di 50 euro a conferma dell'impegno di partecipazione.

Il Progetto Grundtvig in progress

Da marzo 2010 sono accadute molte cose e le varie tappe operative del partenariato europeo finalizzato al grande tema dell' **"Active Ageing and Pre-retirement Counseling"** (Anzianità attiva e consulenza per il pensionamento) si stanno delineando con maggiore concretezza. A fine luglio ci è giunta l'approvazione definitiva dell'Unione Europea e, previa fideiussione bancaria, ci è stato concesso un finanziamento di 20.000 euro al completamento

del progetto che si svolge nell'arco di due anni, e cioè da agosto 2010 al 31 luglio 2012. Il finanziamento dovrebbe coprire le trasferte di due-tre persone per le riunioni nei Paesi partner e, naturalmente, le spese organizzative quando l'incontro avviene nello specifico Paese ospitante.

La prima riunione (Conference) dei cinque Paesi coinvolti nel Partenariato Grundtvig (ricordiamo che si tratta di Danimarca - capo progetto, Germania, Grecia, Italia e Polonia) ha avuto luogo a Aarhus, Danimarca il 2 e il 3 settembre u.s. e ha visto la presenza di 16 partecipanti. Per l'Italia (e l'Associazione Nestore che la rappresenta), hanno partecipato Francesco Marcaletti, docente dell'Università Cattolica e membro da poco cooptato nel Comitato Scientifico Nestore, e Dante Bellamio, docente dell'Università Bicocca e dell'Associazione Nestore, e anch'esso membro del nostro Comitato Scientifico e Consiglio Direttivo.

Il periodo, scelto a ridosso delle vacanze estive che in Italia ci vedono tutti assenti nel mese di agosto, è stato un po' difficile per noi italiani, ma l'incontro ha dato primi significativi risultati e importanti necessarie indicazioni per i passi successivi.

Come emerge dalla relazione di Dante Bellamio sull'incontro di Aarhus, le appartenenze, le attività e quindi gli interessi dei cinque partner sono apparsi molto eterogenei, anche se tutti finalizzati alle problematiche dei pensionati e del pensionamento:

- Poul Eric Tindbek, capofila danese, svolge la sua attività di alto dirigente nell'ambito dell'*Ufficio per l'Impiego di Aarhus*, e opera quindi istituzionalmente da un osser-

NATALE 2010

*Giovedì 16 dicembre 2010 alle ore 17.00
nella Sala Facchinetti della Società Umanitaria*

festeggeremo il Natale con tutti i nostri soci

Il Gruppo Animazione sta preparando "auguri" veramente speciali:
a giorni riceverete l'invito

vatorio globale sui problemi del pensionamento in Danimarca, che include aspetti sociali, statistici, lavorativi, legislativi, ecc.

- Carsten Krauss, tedesco, rappresenta il *Centro di Formazione ORSCH ACADEMIE di Zwickau* (ex Germania Est), collegato alla Audi Automobili. Fanno molti corsi di formazione e ne stanno progettando uno per i neo pensionati.
- Le cinque donne polacche intervenute rappresentavano la *“Fundacja Promocji Kobiet”*, una Fondazione di Varsavia che svolge promozione, supporto training e counseling per il lavoro femminile, ma è interessata ad avviare attività anche per i pensionandi
- Infine la Grecia era presente con alcuni docenti di un *ente di formazione tipo ENAIP*, ubicato ad Heraklion (Creta) che vorrebbe sviluppare attività di formazione anche per i pensionandi e i pensionati.
- *L’Associazione Nestore*, totalmente non profit, è l’unica che abbia già maturato riflessioni ed esperienze formative sulla transizione dal lavoro al pensionamento e sul rapporto pensionamento/volontariato.

L’incontro di Aarhus ha spaziato su varie ipotesi mirate ad un progetto e ad attività comuni ai partner: dal mercato del lavoro, ai temi di carattere pedagogico-didattico centrati sul counseling e sull’assistenza individuale nei Centri per l’Impiego, fino alla preparazione vera e propria al pensionamento sulla quale è stata richiamata la necessità di una maggiore attenzione e promozione sociale, nonché di una migliore documentazione statistica e assistenza consulenziale.

Sono stati presentati alcuni progetti specifici dai vari partner fra cui un corso di prepensionamento che Poul Eric Tindbek vorrebbe avviare ad Aarhus.

I punti fermi emersi dall’incontro sono stati soprattutto due: a) la preparazione di alcuni dati statistici sulle situazioni dell’impiego e del pensionamento nei vari Paesi partner (che Francesco Marcaletti si è offerto di elaborare per tutti; b) l’impostazione di un sito web comune relativamente al progetto e ai risultati del lavoro in progress nei due anni 2010-2012, fermo restando l’obbligo di due relazioni che ciascun partner dovrebbe inviare a Bruxelles entro scadenze precise, a metà e a fine mandato, come parte degli adempimenti attesi.

Sono state esplicitate e ribadite le prossime tappe formali che ci attendono per la prosecuzione del lavoro:

1. il **24 e 25 febbraio 2011** il gruppo si incontrerà a Milano presso l’Associazione Nestore;
2. il **16 e 17 giugno 2011** è previsto un incontro dei partner a Heraklion, Creta;
3. a Varsavia la riunione si terrà il **22 e 23 settembre 2011**;
4. infine l’ultimo incontro sarà a Berlino il **10 e 11 maggio 2012**, in tempo per permettere a tutti di stilare le loro relazioni per Bruxelles prima della scadenza finale.

Siamo attualmente fortemente impegnati, con un gruppo di lavoro che, per necessità organizzative si sta allargando, a preparare il programma dei due giorni e tutta la documentazione di supporto in inglese, nonché la messa a punto della parte organizzativa e logistica per la Conference di febbraio. Per accordo comune il nostro capoprogetto è Francesco Marcaletti, coadiuvato da un paio di brillanti laureati dell’Università Cattolica e, per Nestore da Dante Bellamio, Giovanna Bellasio, Valeria Gialanella, Fiorella Nahum.

Ci siamo riuniti una volta in plenaria e abbiamo definito un programma provvisorio con la scaletta delle due giornate, che dovrà essere perfezionato dopo che sarà stato sottoposto ai nostri partner. Per tutto il resto abbiamo già iniziato a lavorare e a smussare angoli e ostacoli nel rispetto del budget.

Grundtvig è una grossa opportunità per apprendere e per farci conoscere. È nostra ferma intenzione farne un’occasione di apprendimento e conoscenza per tutti i nostri soci interessati, studiando assieme le modalità possibili. Per informazione di tutti, il nome dato al progetto dopo l’incontro di Aarhus è quello di *“Senior career”* ovvero “carriere in età avanzata” che suona di buon augurio.

FN..

Dai nostri soci

Il mio primo trekking

Da anni con Sandro desideravamo fare un viaggio in Perù sulle tracce degli Incas e finalmente a maggio di quest’anno il sogno si è avverato.

Però, a parte fare il solito percorso turistico che porta a Lima, a Arequipa (patria di Mario Vargas Llosa!), alla Valle del Condor, al lago Titicaca e a Cusco abbiamo deciso di raggiungere il mitico Machu Picchu tramite un

trekking particolare che si svolgeva attorno ad un massiccio con ghiacciaio di 6.300 metri d'altezza, il Salkantay. Il percorso prevedeva di partire da un'altezza di 3.200 metri e nel giro di sei giorni raggiungere le rovine incaiche di Macchu Picchu attraversando a piedi due passi a 4.600 e 4.200 metri. Impresa impegnativa anche se ben organizzata localmente con due guide esperte, muli che trasportavano i nostri bagagli, un "cavallante" che ci seguiva passo a passo sui sentierini scoscesi con due cavalli su cui erano caricati generi d'emergenza, quali le bombole d'ossigeno, scorte d'acqua etc.

L'organizzazione prevedeva la sosta per la notte in rifugi ben organizzati, veri e propri alberghi confortevoli, do-



tati persino di vasca Jacuzzi all'aperto e massaggiatrice a pagamento per rimetterci in sesto. La carovana composta da 11 "camminatori" (4 europei e 7 statunitensi) era preceduta da due cuochi che organizzavano sia i pasti durante la marcia che quelli serali in albergo.

Sandro ed io ci eravamo preparati alla "tenzone" facendo qualche breve escursione in Trentino e assumendo prima della partenza un farmaco specifico, il "diamox", che serve ad equilibrare la parte basica con quella acida del sangue, ma soprattutto facendo una saggia settimana di avvicinamento progressivo e sistematico alle grandi altezze che dovevamo affrontare. Per cui, a parte la fatica tremenda, di camminare in media 6/7 ore al giorno su e giù per montagne e valli, è andato tutto bene. Abbiamo percorso 63 km in 6 giorni e finalmente con il trenino locale stile "Indiana Jones" siamo arrivati ad Aguas Calientes da dove si sale in autobus fino a Machu Picchu. Il sorgere del sole alle 7 del mattino è stata la giusta ricompensa per tanti sforzi e fatiche.

Abbiamo però deciso che il prossimo trekking lo faremo in Giappone, sui sentieri dell'Imperatore, altezza media 1.500 metri!

Giovanna Bellasio

I consigli di un socio novantenne:

Per vivere una lunga vita

1. avere sempre dei problemi, meglio se difficili
2. avere sempre una musica dentro sé stesso
3. non dormire a lungo
4. nel proprio lavoro non fermarsi al compromesso, ma puntare alla soluzione migliore
5. apprezzare la buona tavola semplice, senza approfittarne
6. amare la natura, i fiori, gli animali non aggressivi
7. ascoltare il silenzio
8. accettare gli umili sacrifici ma ribellarsi ai soprusi
9. ricordarsi che ci sono anche le albe e i tramonti
10. ricordarsi di coloro che non ci sono più
11. sognare l'impossibile
12. d'estate gli scarponi, d'inverno gli sci

Scritto alle tre di una notte, al tavolo da disegno

Gaetano Martini

Le mie impressioni dal corso

“Con la presente volevo esprimerVi la mia soddisfazione per la partecipazione ai due corsi da Voi svolti.

Il primo sull’**“Orientamento e preparazione ad attività di volontariato per pensionandi e pensionati”** a cui sono stato indirizzato dai colleghi di Manageritalia Franco Candiani e Piero Di Rienzo ed il secondo **“Laboratorio di narrazione (auto)biografica”** sempre suggeritomi da Franco Candiani.

Nel primo corso ho trovato molti altri colleghi, spinti sempre dai suddetti, che partecipano con me al Gruppo Volontariato Professionale di Manageritalia ed ho trovato molto interessanti e pertinenti all’attività del Gruppo gli argomenti svolti e la preparazione all’attività di volontariato in quanto indica anche gli atteggiamenti da tenere verso le Associazioni e i volontari che in esse operano e che sono molte diversi da quelli che normalmente un Manager ha in azienda.

Di fronte infatti non ci si trova una persona pagata per svolgere quel lavoro a cui si può comandare di eseguir-

lo ma dei Volontari che liberamente possono scegliere di farlo o no essendo lo stesso prestato gratuitamente. Quindi l'approccio è completamente diverso anche se lo stesso Manager si presenta come un "Consulente volontario".

Il secondo corso è invece stato più interessante a carattere strettamente personale ma a mio avviso interessante anche per tutti quelli che si affacciano al pensionamento perchè cerca di preparare le persone ad affrontare questa nuova fase della vita.

Ringrazio quindi l'Associazione Nestore per avermi concesso questa opportunità e spero che altre nuove interessanti iniziative vengano portate avanti, oppure un approfondimento di quelle già effettuate, attraverso feedback o nuovi seminari.

Grazie ed un cordiale saluto."

Vittorino RIVA - Dirigente pensionato di Manageritalia

La compagnia "bovisateatro"

Cesare Ungano dà il suo impegno alla Compagnia Bovisateatro, che si è costituita con il duplice obiettivo di curare l'allestimento di testi di valore teatrale e di significato sociale e politico e di costituire un servizio di lettura a disposizione di Gruppi e Associazioni locali, per l'animazione culturale di incontri e manifestazioni. La Compagnia si compone di 30 elementi di varie età e professioni, alcuni nuovi al palcoscenico, altri con lunga esperienza teatrale. Non ha fini di lucro e opera abitualmente presso il Teatro di Via Pavoni 10 in Zona 9, Milano – e in tutte le altre sedi in cui viene richiesta. L'ultima rappresentazione si intitola "**Vite Parallele**".

Ci dice testualmente il nostro socio:

"Vite Parallele è una riflessione, con racconti, canzoni, immagini, sulle migliaia di migranti, donne, uomini e bambini che vivono accanto a noi la loro vita, povera di mezzi e incerta, ma coraggiosa e spesso necessaria anche alle nostre vite. Chi sono? Perché sono venuti da noi? Come hanno superato tutti gli ostacoli incontrati lungo il loro penoso viaggio? Cosa significa vivere come "extracomunitario"? E come nel nostro paese, siamo arrivati a tollerare lager, definendoli Centri di Identificazione e di Espulsione (C.I.E.)? Oggi, in Italia, uno straniero che qui ha lavorato anche per anni, che è genitore di figli che frequentano le nostre scuole,

che ha onestamente costruito una sua vita, può essere fermato e, nel caso non sia riuscito a rinnovare il permesso di soggiorno, può, in attesa di essere rimpatriato, essere recluso fino a sei mesi in un C.I.E.: luoghi di detenzione coatta, spesso anche di violenza, dove sono detenuti anche gli immigrati che nessun reato hanno commesso se non quello di essere entrati in Italia clandestinamente.

Nella nostra lettura proponiamo, accanto a testi di Zygmunt Bauman, Mihai Butcovan, Erri De Luca e Paola Branzini, i racconti di Moda, senegalese e Ziggy, rifugiato politico eritreo, le testimonianze degli ospiti/detenuti del C.I.E. di Ponte Galeria di Roma, accompagnati dalla proiezione di immagini e video.

Vite parallele lascia al pubblico due domande: è proprio vero che per essere "padroni a casa nostra" siamo disposti ad accettare anche questi centri/lager che sorgono dietro l'angolo della via dove abitiamo? Per la nostra sicurezza dobbiamo applicare il principio "ciascuno per sé e al diavolo gli altri" dimenticando le sofferenze della nostra storia di emigrazione, i diritti umani, la carità cristiana, la solidarietà? E l'invito a cercare insieme una soluzione possibile.

Cesare Ungaro

Recensioni

"Ebben, ne andrò lontana" di Silvia Stefani

Non è un saggio di musica, come potrebbe suggerire il titolo che richiama la celebre romanza della Wally di Catalani. È invece un romanzo vero, intenso, che racconta la storia di una donna comune che cerca di vivere la "sua" vita a Milano negli anni dal dopoguerra a oggi. Giulia, la protagonista, passa l'infanzia in un palazzo di periferia circondato ancora da orti e campi coltivati, dove le porte delle case non vengono chiuse a chiave, i bambini giocano nel cortile e i vicini di pianerottolo e di scala condividono storie e dolori. I genitori sono operai e da loro Giulia impara la pratica della lealtà e la sobria morale del lavoro. È brava a scuola, anche se un po' distratta e trasognata. Spesso è sola e legge molto. Passate le medie, la vita di Giulia subisce una forte accelerazione. Tutto corre più in fretta: liceo, esami, il primo amore e il diploma, il viaggio di studio all'estero. Poi la gioia e i timori del primo impiego, l'incontro con Andrea, il matrimonio e il primo figlio a poco più di vent'anni.

È tutta Milano che corre così. Verso il sessantotto e gli anni settanta, che Giulia e Andrea vivono da adulti-giovani dentro quell'intrecciarsi di movimenti che danno l'illusione di poter cambiare il mondo. Cortei, scioperi, volantini, attività sindacali, riunioni con donne, comitati per la pace e la solidarietà internazionale. Poi le speranze si infrangono, la vita diventa fatica in ufficio e routine di lavori domestici, s'incrina il rapporto con Andrea e la depressione si insinua, maligna. Giulia vorrebbe andarsene via, lontano, come la Wally della romanza che il Nino, suo padre, ascoltava spesso la domenica sul disco della Callas. Con l'analisi Giulia ritrova se stessa e la sua creatività, scrive, ricorda i suoi sogni, va ai concerti e qualche volta alla Scala. Si interessa di nuovo a quello che avviene nel mondo, soffre e si indigna per tutte le ingiustizie, miserie, distruzioni, atrocità sugli uomini e sulla natura. Questa natura e questo mondo nei quali stanno diventando adulti i suoi figli e sta per entrare il suo primo nipotino.

Con **"Ebben, ne andrò lontana"**, Silvia Stefani è al suo romanzo d'esordio, ma la sua scrittura si è già formata in tanti anni di lavoro di traduttrice: una scrittura essenziale, con un forte senso del ritmo e un pervadente afflato poetico.

a cura di Luciano Aleotti

"Donne che cambiano" - di Paola Poli
(Socia ALDAI)

"Le donne sono cambiate, oggi hanno molte possibilità di scelta, sono attratte dalla carriera, dai mille stimoli che il mondo offre, sono molto più libere di prima nel perseguire la loro realizzazione personale e professionale, ma come disegnare un percorso di vita che renda davvero felici?

Per la prima volta nella storia, le donne hanno assunto una presenza sul lavoro e sull'economia tale da far prevedere una forte evoluzione in ambito lavorativo, politico, sociale.

Questo libro vuole offrire una veloce fotografia di come è cambiata la situazione della donna in Italia, con qualche confronto sull'estero: una panoramica sulla realtà che, aumentando la consapevolezza, possa aiutare le donne ad orientare le loro scelte e a capire meglio come perseguirle. La prima parte è dedicata a una raccolta di dati, la seconda ad una raccolta di testimonianze di donne che hanno investito nella carriera: donne manager, avvocato, medico, imprenditrici.

a cura di FN

Opportunità per i soci

Volontariato alla Fondazione Manuli

"Per un malato di Alzheimer il vuoto non è solo una questione di memoria: aiutaci a riempirlo! Un po' del tuo tempo può fare molto per i malati: diventa volontario!"

La Fondazione Manuli che opera da oltre 40 anni a favore dei malati di Alzheimer, sta svolgendo una campagna di ricerca volontari che si concluderà in novembre con un corso di formazione destinato ai volontari.

Fondazione Manuli Onlus – Tel. 02/66987049

Concerto per il VISES (Volontari Iniziative di Sviluppo Economico e Sociale - Onlus - Ong)

L'Associazione, nata nel 1987 a Roma su iniziativa dei dirigenti in servizio e in pensione di aziende pubbliche e private, collabora con Federquadri e con l'Albo Nazionale degli Agrari, svolge un volontariato professionale e tecnico in Italia e nei Paesi del terzo mondo per promuovere lo sviluppo delle popolazioni più bisognose con iniziative dirette alla loro elevazione culturale, sociale ed economica (www.vises.it). È Ong di riferimento di Federmanager (Federazione Nazionale Dirigenti Aziende Industriali). Di recente si è costituito un Gruppo VISES a Milano, con il sostegno di ALDAI (Associazione Lombarda Dirigenti Aziende Industriali).

Come primo evento di solidarietà, organizza un concerto del Pianista Michele Campanella presso la Sala Verdi del Conservatorio, la sera del 25 febbraio 2011, nel bicentenario della nascita di Franz Liszt. Sono previsti prezzi ridotti per i soci Nestore. Il ricavato sarà devoluto al Progetto A.I.M.A. (Apprendre et Informer pour Mieux Agir) di VISES, rivolto alla promozione della condizione femminile delle donne marocchine di SYBA, in stato di grave disagio sociale, attraverso corsi formativi per attività artigianali.

Per informazioni sull'Associazione e sul concerto rivolgersi a: Avv. Fiorenza Trabucchi – presso ALDAI, email: visesmilano@aldai.it

Volontariato all'Associazione Paolo Pini

L'Associazione Paolo Pini cerca volontari per l'assistenza domiciliare gratuita a bambini e ragazzi malati cronici o disabili. È previsto un corso di formazione per gli aspiranti volontari che si terrà in tre incontri mercoledì 27 ottobre, 3 e 10 novembre dalle 18.30 alle 20.00 nella sede dell'Associazione, Corso di Porta Nuova 32, Milano.

Tel. 02/26826088 (lun-gio 9.30-17.30); numero verde: 800 010474

e-mail: associazionepini@associazionepini.it

sito internet: www.associazionepini.it

Visite guidate al Grattacielo Pirelli

Dalle ore 9.00 e alle ore 10.30, e tutti i pomeriggi alle ore 13.00 e alle ore 14.30 la Regione Lombardia organizza visite guidate gratuite al Grattacielo Pirelli, previa prenotazione obbligatoria.

Il Palazzo storico della Regione Lombardia, 127 metri di vetro, acciaio e cemento armato, noto come il Pirellone è opera dell'architetto Giò Ponti, che lo ha realizzato tra il 1953 e il 1960 come sede per la Presidenza e la Direzione dell'azienda Pirelli. Successivamente ha rappresentato fino al 2010 la sede principale della Regione Lombardia (fino al suo recente trasferimento), e ne ospita ancora i principali uffici e assessorati. È uno dei capolavori dell'architettura del '900, tutto da scoprire, e dal suo 30° piano offre un insolito, affascinante panorama sulla città e i suoi dintorni.

Per informazioni e prenotazioni (individuali e di gruppo):
Tel. 800 318 318 - e-mail: spazi_palazzopirelli@regione.lombardia.it

Seminario "La terapia della risata"

Riproponiamo a tutti i soci Nestore che fossero interessati, una giornata di Seminario con il Dr. Gianni Ferrario sul tema "La terapia della risata, ovvero guarir dal ridere", sulla falsariga dello stesso seminario che nel 2008 riscosse un indimenticato successo e un notevole entusiasmo.

Lo vorremmo proporre per la prossima primavera, in data ancora da definire, tra marzo e aprile alle stesse condizioni speciali di quello tenutosi l'altra volta: 40,00

euro a persona, per un gruppo confermato di 20 persone, con durata di un intero giorno: dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 (oppure 14,30 - 17,30). Chi fosse seriamente interessato, può segnalare il proprio nome telefonando all'Associazione (02/57968324) e chiedendo di Valeria Trimboli ogni lunedì, martedì, giovedì e venerdì mattina.

La segnalazione varrà come prenotazione solo dopo il versamento della quota in quanto l'Associazione dovrà impegnarsi con Gianni Ferrario.

Potrete trovare altre informazioni su Nestore Informa Quindici di novembre 2008 (v. sito Nestore: www.associazioni.milano.it/nestore).

Notizie in breve

Ecco come godersi la vita da pensionati in Svizzera

(dal supplemento "Sette" del Corriere della Sera 24 giugno 2010)

“Regola numero uno: non abbandonarsi alla pigrizia. Niente ozio a letto o davanti alla TV, ma sport, uscite con gli amici, attività di volontariato. Prepararsi al nuovo introito, mediamente più basso di quando si lavorava.

Impegnarsi a organizzare una nuova vita di coppia: quando capitava, prima, di stare insieme tutto il giorno? Per aiutare a pianificare il delicato passaggio alla pensione, in Svizzera si moltiplicano corsi e seminari tenuti da esperti, voluti dalle aziende per i loro dipendenti a fine carriera.

Da Avant Age e Force Nouvelle, a Cité Seniors sono tante le fondazioni e organizzazioni che propongono questo tipo di incontri nel Paese delle banche e della cioccolata: dove, spiegano, di qui al 2020 un terzo della popolazione attività avrà superato i 50 anni”.

A questo articolo ha risposto la nostra socia Giovanna Belasio (con un articolo pubblicato sul supplemento "Sette" del Corriere della Sera 1 luglio 2010) segnalando l'esistenza e le diverse attività di Nestore.

I concerti dell'Umanitaria: Camera con vista:

La XXVI Stagione dei "Concerti dell'Umanitaria" intende essere un osservatorio privilegiato delle differenti culture musicali europee. Il titolo "Camera con

vista” non rappresenta quindi una appropriazione indebita ma vuol far diventare il pubblico dell’Umanitaria un osservatore che si affaccia ad una finestra sul mondo. **Ringraziamo la Società Umanitaria che apre gratuitamente la propria stagione concertistica ai soci Nestore (in regola con le quote sociali 2011).** Sarà sufficiente presentare il tesserino. Seguono i primi otto concerti in programma fino alla fine di marzo:

21 NOVEMBRE 2010 ORE 17.00

Rémi Delangle, clarinetto, **Ruta Stadalnykaite**, pianoforte, musiche di: *Brahms, Berio, Debussy, Bartok*

28 NOVEMBRE 2010 ORE 17.00

Elia Tagliavia, pianoforte, musiche di: *Liszt-Mozart, Liszt-Verdi, Liszt-Thalberg-Pixis-Herz-Czerny-Chopin*

19 DICEMBRE 2010 ORE 17.00

CONCERTO DI NATALE

Michele Di Toro, pianoforte, improvvisazioni Jazz

16 GENNAIO 2011 ORE 17.00

Lucile Boulanger, viola da gamba, **Arnaud De Pasquale**, clavicembalo, musiche di: *Corelli, Simpson, Schenck, Forqueray, Marais*

30 GENNAIO 2011 ORE 17.00

Monika Lukacs, canto, **Stefano Ligoratti**, pianoforte, musiche di: *Liszt, Verdi*

13 FEBBRAIO 2011 ORE 17.00

Rihards Plešānovs, pianoforte, musiche di: *Bach, Beethoven, Respighi, Liszt-Verdi, Raginskis*

27 FEBBRAIO 2011 ORE 17.00

Tommaso Pratola, flauto, **Manuela Marccone**, pianoforte, musiche di: *Reinecke, Casella, Enesco, Poulenc*

20 MARZO 2011 ORE 17.00

Vincent van Amsterdam, fisarmonica, musiche di: *Makonnen, Bach, Kusjakow, Scarlatti, Ter Veldhuis, Angelis, Rachmaninov, Semjonow*

NOTE TRISTI

Vogliamo ricordare qui la recente scomparsa dell’Ing. **Giovanni Nassi**, già Vice Presidente della *Pirelli S.p.A.* e ultimo Presidente di *Pirelli Re*. Avevamo presentato per il nostro ciclo “Un libro al mese” due indimenticabili libri da lui scritti in questi anni: “Il futuro è dietro l’angolo. Scenario per il terzo millennio” e “Al canto della rana. Il valore della conoscenza” (giugno 2006 e ottobre 2008), che ci avevano fortemente coinvolto per il loro contenuto intelligente e “giovane”, proiettato verso il futuro. L’Ing. Nassi aveva inoltre offerto all’Associazione un generoso contributo finanziario per realizzazione del Convegno “Dal lavoro al pensionamento: vissuti, progetti” realizzato nell’ottobre 2006. A lui va il ricordo e la riconoscenza di tutta l’Associazione.

Ci ha inoltre dolorosamente colpito la notizia appena giunta della scomparsa di un carissimo amico e socio recente, l’Ing. **Luciano Buscemi** che con Giancarlo Bonghi e Fiorella Nabum aveva condiviso l’esperienza dell’ISTUD (Istituto Studi Direzionali): Luciano aveva partecipato ad uno dei primi corsi di general management quale rampante dirigente della Philips, ed era poi stato Presidente del “Club ISTUD” degli ex allievi. Anche la moglie Anna Maria Amatori è una nostra socia e vorremmo che continuasse a sentirsi dei nostri. A lei e a tutta la famiglia di Luciano il nostro affettuoso ricordo e le nostre affettuose condoglianze.

Quote associative 2010

Soci individuali	Euro	35,00
Soci collettivi	Euro	150,00
Soci collettivi sostenitori	Euro	500,00

Coordinate bancarie dell’Associazione Nestore:

Banca Popolare di Milano - Ag.21

corso di P.ta Vittoria 28, Milano

IT 39 M 05584 01621 000000042676

Redazione

Via Daverio 7 - 20122 Milano

Tel. 02/57968324 - Fax. 02/5511846

sito Web: www.associazioni.milano.it/nestore

e-mail: associazionenestore@virgilio.it